

# Prestazione socio-educativa

## 1. Definizione

La prestazione *socio-educativa* consiste di una pluralità di attività di osservazione, di ascolto, di interazione e di guida sia con la persona disabile o con il gruppo, sia con la rete familiare e sociale che la circonda; ciò garantisce all'utente l'indispensabile accompagnamento educativo ed affettivo nel suo processo di socializzazione, di acquisizione della maggior autonomia possibile e di integrazione sociale.

La presa a carico si basa sul programma di sviluppo individuale e fa leva sulle risorse fisiche, psichiche, sociali e ambientali (famiglia, istituto, rete sociale) della persona disabile, tutelandone al contempo i diritti.

## 2. Finalità

Educare e accompagnare la persona disabile, compatibilmente con le sue esigenze soggettive (vissuto personale, età e stato civile, ecc.), nello sviluppo di un'autonomia personale e sociale e nell'acquisizione e/o mantenimento di competenze comportamentali, cognitive, affettive e relazionali, finalizzate ad un'adeguata integrazione sociale.

## 3. Obiettivi

- Assicurare all'utente accompagnamento e progettualità educative rispetto a tutte le dimensioni della sua quotidianità (lavarsi, vestirsi, mangiare, ecc.).
- Stimolare lo sviluppo del potenziale dell'utente nella gestione della propria vita.
- Favorire il processo di socializzazione e integrazione sociale della persona disabile.
- Sostenere l'utente nei suoi rapporti affettivi e sociali.
- Favorire e coordinare i contatti con il nucleo familiare di appartenenza e la rete sociale dell'utente.

## 4. Attività

La struttura definisce liberamente una propria strategia di presa a carico dal punto di vista dell'intervento socio-educativo, programmando in maniera continuativa una serie di attività e iniziative puntuali e ricorrenti. La prestazione socio-educativa si realizza

attraverso la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento del programma di sviluppo individuale che considera i seguenti aspetti:

- Attività individuali o di gruppo (accompagnamento uscite ricreative; organizzazione corsi, vacanze e tempo libero; attività ludiche; ecc.).
- Affettività-emozionalità-relazionalità (contatti con compagni e operatori; relazione ospite-famiglia; contenimento dell'ansia e dell'aggressività; ecc.).
- Autonomia e integrazione (aiuto uso mezzi pubblici e azioni di routine; aiuto negli spostamenti; aiuto nel vestirsi e svestirsi, bagno ecc.).
- Comunicazione (aiuto nell'uso dei mezzi di comunicazione; aiuto nella comprensione e codificazione di messaggi; aiuto nella comunicazione verbale e simbolica; ecc.).
- Mantenimento e sviluppo delle capacità cognitive (aiuto nel fare di conto, leggere, scrivere, nell'orientamento nello spazio e nel tempo; ecc.).
- Gestione dei bisogni pratici (aiuto nella gestione della contabilità, negli acquisti ecc.).

## 5. Destinatari e modalità d'erogazione

La prestazione socio-educativa deve essere garantita a tutti gli utenti della struttura. Le attività socio-educative sono erogate e gestite dal personale dipendente dell'Ente.

## 6. Figure professionali

La struttura deve dotarsi di personale adeguato, sul piano quantitativo, della preparazione professionale, delle conoscenze empiriche e delle capacità relazionali, necessario per poter garantire l'erogazione della prestazione conformemente ai livelli di qualità dichiarati, prescritti dalle normative in materia o specificamente richiesti dell'Ente finanziatore.

Le prestazione socio-educativa è erogata da:

- Educatore diplomato o con titolo equivalente.
- Operatore socio assistenziale.

La definizione, il controllo e l'aggiornamento del programma di sviluppo individuale e di mantenimento e sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e affettive competono all'educatore diplomato o

con titolo equivalente, che svolge queste attività in una logica di lavoro di rete, coinvolgendo le altre figure professionali di riferimento interne o esterne alla struttura, l'utente stesso e/o il suo rappresentante legale e/o i suoi familiari.

## 7. Specifiche in relazione alla casistica

Le modalità di erogazione della prestazione e l'impiego delle risorse in termini di figure professionali devono essere relazionati ai contenuti dei programmi di sviluppo individuali, tenendo conto in particolare dei livelli di autonomia e dell'età degli utenti.

## 8. Fattori di qualità

Valgono in generale le 19 condizioni definite dall'Ufas (Norma Ufas/AI 2000), nonché i principi definiti nei manuali di sviluppo della qualità di ogni struttura certificata. Per la specifica prestazione assumono particolare rilevanza i seguenti fattori di qualità:

### Di struttura

- Adeguata dotazione di personale sul piano quantitativo e qualitativo (formazione, specializzazione, aggiornamento).
- Identificazione delle responsabilità per le attività principali e/o per l'insieme delle attività che compongono la prestazione.
- Assegnazione di un educatore o di una coppia di educatori di riferimento per ogni utente.
- Soddisfazione del personale afferente alla prestazione socio-educativa.

### Di processo

- Presenza e aggiornamento nel tempo di un concetto di presa a carico e promozione socio-educativa della struttura che renda espliciti, per rapporto alle singole attività, il livello atteso di qualità, le modalità e i tempi di erogazione.
- L'intervento si attiene agli obiettivi del Programma di sviluppo individuale concordato con l'utente o il suo rappresentante legale.
- Definizione di una procedura di reclamo, apprezzamenti e suggerimenti, e delle relative modalità di risposta della struttura.

## Di risultato

- Grado di soddisfazione dell'utente, del nucleo familiare di appartenenza e/o delle persone di riferimento.
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi del Programma di sviluppo individuale.